1868

N° 47

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 17 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCLXXI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Atripalda del 7 novembre 1864 e 14 giugno 1867;

Vedute quelle della Deputazione provinciale di Avellino in data del 1° giugno e 20 agosto 1867;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la commutazione del Monte frumentario di Atripalda in una Cassa di prestanze agrarie e commerciali, di risparmi e di depositi, in conformità delle deliberazioni anzidette e del regolamento visto d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.
C. CADORNA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta straordinaria che ieri tenne la Camera, dopo di essere stata ragguagliata dal suo presidente delle accoglienze fatte a Torino e a Milano alla Deputazione che si recava ad offrire agli augusti sposi, il Principe Umberto e la Principessa Margherita, le congratulazioni della Rappresentanza nazionale, continuò la discussione de' capitoli del bilancio del Ministero delle finanze pel 1868. Essa versò intorno al capitolo riguardante la liquidazione dell'asse ecclesiastico, del quale trattarono il deputato Depretis e il relatore Nervo, e che in fine venne rinviato alla Commissione del bilancio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Nell'intento di coordinare il servizio dei piroscafi postali italiani fra Brindisi ed Alessandria d'Egitto con quello dei battelli britannici fra Suez e le Indie, che sarà cambiato col venturo mese, la partenza da Brindisi dei piroscafi italiani suddetti avrà luogo dal 9 marzo prossimo ogni lunedì alle 2 pomeridiane.

Restando ferma l'ultima partenza di febbraio nel giorno 28, non avrà luogo quella del 1° lunedì di marzo.

Il tempo utile d'impostazione per le corrispondenze del Regno verso lo estremo Oriente - via di Brindisi - dal venturo mese corrisponderà ai treni diretti in partenza da Firenze, Torino, Milano, Venezia, ed alla vettura per Foggia in partenza da Napoli la domenica mattina.

Firenze, 15 febbraio 1868.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 5 del decreto ministeriale del 14 dicembre p. p.,

Dispone:

Art. 1. La Commissione incaricata di pronunziare il giudizio dei quadri presentati al concorso dei premii di pittura, ordinato col R. decreto 4 luglio 1866 sarà preseduta da un membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione e composta di dieci persone scelte fra gli artisti e gli scrittori d'arte di fama riconosciuta. Cinque membri saranno eletti dal Ministero insieme al segretario, che non avrà voto. Gli altri cinque saranno scelti dalla lista formata sulle proposte degli esponenti secondo il maggior numero dei voti.

Art. 2. Ogni esponente, all'atto della consegna del quadro proporrà in una scheda il nome di due eleggibili. Le schede saranno trasmesse alla Giunta di Belle Arti del Consiglio superiore perchè ne faccia lo spoglio.

Art. 3. Nessun esponente potrà appartenere alla Commissione giudicante.

Art. 4. La Commissione comincierà i suoi lavori nelle due ultime settimane nelle quali resterà aperta la mostra dei quadri; e procederà per eliminazione.

Art. 5. Essa, divise le opere nelle tre sezioni indicate dalla stessa qualità dei premii, cioè in pittura storica, in pittura di paese, in pittura di genere, sceglierà i quattro dipinti che crederà degni del premio, avendo per altro presente la disposizione dell'art. 4 del regolamento 4 luglio 1866, di aver riguardo al merito assoluto di ciascun quadro, e non a quello relativo di un quadro cogli altri, cosicchè il premio venga conferito a chi mostrò vera eccellenza nell'arte.

Art. 6. Ogni voto sarà dato in iscritto, motivato, sottoscritto e serbato nei verbali. In nissun caso sarà permesso di ritornare sulla votazione già fatta.

Art. 7. I premii non potranno essere aggiudicati se non a pluralità assoluta di voti. Le votazioni non saranno valide, ove non sieno presenti almeno nove membri.

Art. 8. La relazione della Commissione coi verbali sarà trasmessa alla Giunta di Belle Arti del Consiglio superiore, che la presenterà colle sue osservazioni al ministro di pubblica istruzione.

Art. 9. Il decreto che conferisce i premii sarà preceduto dalla relazione della Commissione.

Firenze, addì 13 febbraio 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
E DEI CULTI.

Nell'aprile 1866 un tal Giuseppe Bianchi, impresario del lastrico del comune di Venanson, circondario di Nizza, cessò di vivere nel capoluogo di detto comune.

Il medesimo, che verrebbe indicato come nativo d'Inago (forse Inzago, provincia di Milano), lasciò un credito di lire 202 37 contro il prefato municipio.

S'invitano coloro che credessero aver diritto a tale successione a far pervenire, per mezzo dell'autorità giudiziaria del distretto in cui risiedono, al Ministero di grazia e giustizia in Firenze i titoli comprovanti la loro qualità di eredi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 105 iscritta in consolidato 5 per 100 al n° 36928, a favore di Minneci Rosina, fu Mariano vedova di Francesco Corteggiani, domiciliata in Palermo, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Minneci Rosaria, fu Mariano ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 31 gennaio 1868.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Le serate del venerdì del presidente del Consiglio dei ministri hanno cessato col 14 corrente.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Londra, 11 febbraio:

A Londra si parla di imminenti modificazioni ministeriali. Si crede che lord Derby sarà obbligato dal cattivo stato di sua salute ad abbandonare la direzione dei pubblici affari, e che questa sarà affidata ad un membro influente della Camera dei Lordi. Alla riunione del Parlamento vi sarà od un cangiamento del Ministero, od una completa riorganizzazione dell' attuale Gabinetto.

Il *Daily-News* segnala una grande attività nei cantieri delle costruzioni marittime di Woolwich.

— L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Londra, 13 febbraio.

Il Parlamento ha ricominciato le sue sedute. Pochi membri erano presenti alla prima tornata.

— Oggi alla Camera dei Comuni il signor Disraeli ha proposto la istituzione di un tribunale nuovo formato da tre membri con gli annui emolumenti di 200 lire sterline per l'esame dei casi di corruzione nelle elezioni. Questa proposta è stata combattuta da tutti gli oratori che hanno preso la parola.

— Si legge nel *Daily News* del 13 febbraio:

Un individuo sconosciuto dall'angolo di Castle street ha fatto fuoco alle otto di sera contro i constabili Thompson e Carney. Alle undici due uomini della polizia hanno arrestato un uomo in Mulgrave Road, il quale ha tirato loro de'colpi di revolver ed è fuggito. Un poliziotto gli ha tirato un colpo di carabina, l'uomo è caduto, ma si è rialzato ed è fuggito di nuovo, ma a mezzanotte è stato arrestato in una casa in Dominick street. Una palla gli aveva portato via il naso.

— Si legge nel *Times*:

Siccome la spedizione dell'Abissinia, secondo le apparenze, non è una impresa al disopra delle nostre forze, forse è utile che non abbiamo alleanze che ci impediscano, e considerando che il grande ostacolo che ritardava le nostre operazioni, quello di procurarci un punto di partenza, è vinto, ci è concesso sperare che riceveremo presto delle notizie più incoraggianti sul progresso della spedizione. Intanto i rapporti che ci giungono intorno non solo alla salute delle truppe, ma anche all'eccellente spirito che le anima e del perfetto accordo che regna in tutte le parti del servizio sono buonissimi.

Senza niun dubbio abbiamo nell'Abissinia una buona armata, piena di fiducia, e militarmente parlando non abbiamo nemici in cospetto. Gravi difficoltà incontreremo tra Senafè e Magdala, o che cosa troveremo a Magdala quando vi saremo arrivati? Naturalmente ci è impossibile di dirlo, ma i pericoli del clima ed anche gli ostacoli che presenta il paese sono stati fino ad ora minori di quello che avevamo imaginato.

PRUSSIA. — Berlino, 13 febbraio:

Nei circoli governativi nulla si sa di una crisi ministeriale e si dichiarano false tutte le voci intorno al ritiro del conte Eulenburg, che sarebbe sostituito dal signor Forkenbeck, attual presidente della Camera dei deputati.

AUSTRIA. — Vienna, 15 febbraio:

La Deputazione del Consiglio dell'Impero, nella seduta che tenne la Giunta pel bilancio preventivo, trattò del bilancio delle finanze dell'Impero, approvando le rispettive proposte dei sottocomitati, assumendo nel bilancio la proposta del Governo intorno ai bisogni straordinari per l'esercito di terra e per la marina per la somma di 31,686,000 fiorini.

La proposta è preceduta dall'osservazione del Governo che, ben ponderando la situazione finanziaria della Monarchia, i bisogni furono calcolati nei più ristretti limiti, e che si omise anticipatamente tutto ciò che non è assolutamente necessario.

— Si legge nella *Correspondance du Nord-Est*:

Il mio dovere di corrispondente vuole ch'io vi scriva poche parole intorno alla prima tornata del Reichsrath dopo la sua proroga.

La tornata aveva qualche cosa di solenne; la maggioranza tedesca sentiva il suo trionfo vedendo i nuovi ministri quasi tutti usciti dalle sue fila. Sono entrati tutti insieme, tutti con l'abito nero, e alcuni avevano tutta la barba, due grandi innovazioni in questo paese.

Prima del loro ingresso il signor Beust, cancelliere dell'Impero, e in conseguenza estraneo al Ministero cisleitano è entrato modestamente nella sala ed è andato a sedersi, come semplice deputato, nel centro sinistro.

Dopo la nomina del signor Giskra al Ministero, la Camera ha dovuto eleggere il suo presidente. La grande maggioranza dei voti l'ha avuta il signor Kaisersfeld. Ha avuto 111 suffragi su 131 votanti.

Il discorso del signor Kaisersfeld e quello del principe Auersperg capo del Gabinetto non sono stati accolti con lo stesso favore su tutti i banchi della Camera. I due oratori, un poco alteri del trionfo della maggioranza tedesca, hanno proferite delle vaghe minaccie contro coloro che impedirebbero lo sviluppo costituzionale dell'Austria, la qual cosa può essere male interpretata. Il principe Auersperg ha manifestata l'adesione rassegnata al dualismo, e ha detto che se il dualismo non è l'unità bisogna sperare che produrrà l'unione.

Vienna, 14 febbraio.

Lettere recentissime da Costantinopoli annunciano la scoperta di una vasta cospirazione in Bulgaria. Il Ministero turco ha deliberato sui provvedimenti da prendersi.

(*Corresp. du Nord-Est*).

BADEN. — Carlsruhe, 12 febbraio:

La *Carlsr. Zeit.* pubblica un autografo del Granduca al ministro Dr. Jolly, con cui lo incarica della formazione del gabinetto in seguito alla morte del ministro di Stato Mathy; e reca inoltre i seguenti cangiamenti personali nel Ministero: Il tenente-generale Ludwig e il ministro della giustizia Stabel furono sollevati dal loro posto; Jolly venne nominato ministro di Stato, e incaricato della presidenza e della direzione interinale del Ministero della guerra; il consigliere ministeriale di Dusch fu nominato ministro del commercio, e il consigliere ministeriale Elstätter ministro delle finanze; il ministro degli esteri, di Freydorf, rimane ed assume la direzione interinale del Ministero della giustizia.

Alla Camera dei deputati, il ministro di Stato Jolly, parlando della ricostituzione del gabinetto, disse: La politica rimane inalterata; noi contribuiremo, per quanto sta in noi, a fondare il grande e generale Stato tedesco, e ad entrarvi qual degno componente del medesimo. Il ministro pregò la Camera di continuare il suo appoggio al Ministero, il quale seguirà totalmente l'indirizzo del precedente.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica il seguente articolo già annunziato dal telegrafo:

La stampa estera non può abituarsi all'idea che esista in Russia, come altrove, una *pubblicità*. Essa coglie al passaggio ogni articolo isolato, ogni frase dei nostri giornali che possono servire ai suoi piani; essa le commenta a modo suo e ne fa dei programmi della politica del Governo.

E così che anche recentemente si dedusse dal linguaggio un po' vivo di taluno dei nostri giornali la prova delle pretese aspirazioni bellicose della Russia, senza tenere nessun conto dei pegni che il Gabinetto imperiale diede del suo desiderio di mantenere la pace generale.

Attualmente gli organi della pubblicità in Occidente si mostrano più rassicurati. Ma la loro ostilità non fece che cangiare d'obbiettivo. Essi sono allarmati della persistenza dei nostri buoni rapporti colla Prussia e tentano di snaturarli commentando certe opinioni affatto individuali che non soltanto non impegnano quelle dei Governi, ma non rappresentano neppure quelle della massa ragionevole del pubblico dei due paesi. Si semina la diffidenza per raccogliere la discordia. Noi deploriamo che qualcuno dei nostri giornali, ed in particolare la *Gazzetta di Mosca*, abbiano fornito pretesto a queste malevoli insinuazioni. Certamente se i pubblicisti esteri si prendessero la pena di studiare la linea politica seguita da quel giornale stimabile, essi vedrebbero bene che molte volte apprezzò con sagacia l'utilità delle buone relazioni fra la Russia e la Prussia.

Ma bastarono delle considerazioni generali dettate da una previdenza che oltrepassa lo scopo, perchè tosto la stampa estera si sia impadronita di questi elementi di discussione e ne abbia fatto il testo d'una polemica perfida. Non bisogna stupirsi, la *Gazzetta di Mosca* è un organo troppo considerevole perchè i suoi giudizi

APPENDICE

RASSEGNA TEATRALE

TEATRO NUOVO. — *Il Ministro Prina*, dramma in 4 atti di G. Biffi.

TEATRO NICCOLINI. — *Celeste*, dramma in 4 atti e in versi di Leopoldo Marenco; *Un Medico del cuore*, commedia in 4 atti di Francesco De-Renzis; *Imelda*, dramma storico in 8 atti di Baldassarre Odescalchi.

TEATRO ALFIERI. — *L'Emancipazione della donna*, commedia di M. Cuciniello.

Shakespeare non avrebbe certamente creduto indegno soggetto di tragedia la miseranda fine del ministro Prina. Codest'uomo di Stato, che pose con animo audace e risoluto la sua specchiata intelligenza al servizio di un ordine di cose e di un amore in apparenza cozzanti, e le cui leggi sono rimaste a testimonianza della sua grande capacità nell' arte di governo, fu ciononostante vittima non solo dello aver creduto conciliabile il bene, o l'avvenire della patria, colle esigenze di un sistema politico semi-straniero, ma pur anco e forse più ancora di quella sazietà d'agitazioni e di guerre, che condusse Napoleone a morire a Sant'Elena e gli alleati ad essere festeggiati a Parigi col grido: *Vivent nos amis les ennemis!*

In verità che più vasto e grandioso soggetto di studio della natura umana e delle sue fatali aberrazioni difficilmente si sarebbe potuto trovare.

E va lodato il signor Giovanni Biffi dello aver tentato ciò, che Shakespeare non avrebbe sdegnato di fare, avvegnachè gli ardimenti e talfiata persino le temerità sieno uno de' più indispensabili caratteri dell'ingegno.

Ma Shakespeare avrebbe forse vista alquanto diversa la base del soggetto, la quale per lui sarebbe stata non tanto il fatto della morte del Prina per se stessa quanto il popolo, che la commise, colle passioni e gl'inganni che il medesimo spinsero al gran delitto. Si è in questo modo ch'egli intese il soggetto della sua tragedia *Giulio Cesare*, in cui la morte del dittatore accade alla metà del terzo atto, rimanendo così una parte di quest'ultimo e gli altri due atti unicamente consacrati alla dipintura e quasi analisi minuta di tutti i particolari di quell'immensa catastrofe, da cui sorse l'Impero, posandosi sulle maestose ruine della Repubblica e valendosi del salutare terrore, ch'esse incutevano, per tener stretto ancora per lungo tempo il gran fascio romano. Laonde si può arguire che, se il dramma *Il ministro Prina* fosse stato fatto dal tragico inglese, questi non avrebbe mancato di condurci in mezzo alla plebaglia milanese e a' suoi istigatori, facendo di quella piuttosto che della sua vittima il vero protagonista dell'azione. Nè l'azione avrebb'egli fatta finire colla morte del Prina, ma coll'ingresso trionfale de' Tedeschi e lo andarsene disordinato de' Francesi, a' quali imprecando il Porta rivolgeva dolorosamente il rimprovero d'aver ridotta quella popolazione italiana al punto crudelissimo

De podè gnanca vess indifferent
Nella cerna del boia che ne scana.

E si assicuri il sig. Biffi che più grande e più salutare spettacolo non si sarebbe potuto mettere dinanzi agli occhi di qualunque popolo del mondo.

Nel di lui dramma vi sono ancora altri non lievi difetti, fra i quali capitalissimo è quello di non aver in genere dipinte che imperfettissimamente le sue donne e di non averle sapute utilizzare. Ma io voglio trasvolare su queste ed altre pecche per dirgli che cionondimemo il suo lavoro si rivela come il parto d'un ingegno non comune, e sovrattutto saggiamente coraggioso, e ch'egli meriterebbe se non altro d'essere grandemente lodato per il bellissimo monologo finale del Prina, e in particolar modo per quel tratto, a mio credere davvero sublime, in cui lo sventurato ministro, udendo un tale che dalla sottoposta via gridava: *Abbasso l'imposta del bollo!* pieno di generosa ira esclama: — *E costui che grida* Abbasso le imposte! *non avrà forse mai pagato un centesimo d'imposta in tutta la sua vita, e sarà forse stato mantenuto per vent'anni in galera a spese dello Stato!*

Non ho troppo a dir bene della rappresentazione, che di questo dramma ci fu data al teatro Nuovo. Il Diligenti, che in complesso seppe mettersi abbastanza bene nelle spoglie del Prina, col suo tono sempre enfatico e con quel suo cantare piuttosto che parlare perdè in gran parte l'effetto, che altrimenti avrebbe ottenuto, e fu specialmente debole ne' momenti di passione.

Al contrario una esecuzione sotto ogni aspetto degna di lode riescì quella, che del dramma pastorale in versi, *Celeste*, di Leopoldo Marenco ci diede al teatro Niccolini la compagnia di Alamanno Morelli.

Non avendo veduto che nell'ultima replica, che se ne fece, questo grazioso lavoro e non avendone in conseguenza ancora potuto parlare, mi permetto di fare la figura di Gambastorta, che fu l'ultimo a comparire, piuttosto che lasciarlo ingiustamente passar sotto silenzio. La *Celeste* ebbe in genere un successo più che di stima, un successo di applausi quasi incessanti, a cui si provarono invano di fare ostacolo tre o quattro aristarchi sbarbati e slombati, i quali, vedendo preti in scena e udendovi parlar di religione, pretendevano per quanto pare, farla da liberali, a pregiudizio dei loro asmatici polmoni e del loro intorpidito midollo spinale. Mi occorre perciò appellarmi contro costoro alla grandissima maggioranza del pubblico del Niccolini, il quale d'altronde ha pure i suoi difetti, ch'io non gli voglio tacere. Il primo di essi quello è di aver troppo paura d'essere pigliato di sorpresa dall'autore, di voler troppo stare in diffidenza delle prime impressioni, di ribellarsi troppo al sentimento, di andar troppo cercando ne' lavori la busca e il neo, e di fare troppo il critico insomma. Quando nel teatro, in una scena di passione io non mi veggo intorno che gente, la quale si briga di anatomizzarla per vedere se l'autore l'ha fatta proprio bene, e sollevando gli occhi non scorgo una donna, che si terga una lacrima, mi è impossibile di non trarne la conclusione che quel pubblico con tutti i suoi meriti falsa il proprio ufficio; e mi sovviene di Rossini, il quale, avendogli un giorno taluno dimandato perchè in Italia andava al teatro d'opera e in Francia non ci voleva andare, rispose: — Io ci vo in Italia perchè colà mi trovo in mezzo a gente, che mi trascina a sentire col suo sentimento, e non ci vo in Francia perchè qui non mi trovo che con gente, che non cerca di sentire per starmi a spiegare ciò che sento io.

In verità che con questa mia tirata non ho punto voluto menomare il vero successo, che la *Celeste* ha ottenuto al teatro Niccolini. Ma tale successo lo si può dire corrispondente in tutto al merito d'un lavoro drammatico, che senza dubbio è il migliore che siasi visto da qualche tempo a questa parte, non esclusi fra gl'inferiori *Il Duello* di Ferrari e i troppo decantati *Mariti* del Torelli? So che queste mie parole parranno un sacrilegio a molti e che sovrattutto solleveranno le osservazioni di coloro, i quali hanno fatto il rimprovero di non aver uno scopo utile e conforme allo spirito dei tempi al dramma del Marenco. In tanti anni dacchè alla bella meglio io faccio di ragion pubblica i miei pensieri, nessuno m'avrà certo mai potuto accusare d'essere fautore del passato e di non essere anzi ardente patrocinatore di cose nuove. Ma che cos'è in nome di Dio codesto scopo non indiretto, e civile, o morale, nella cui ricerca si martellano tanti saccenti pedagoghi allorchè loro avviene di esaminare opere letterarie e che invano e' si affaticherebbero d'altronde per trovare, a cagion d'esempio, nel David di Michelangelo o nella Venere di Canova? Forsechè la pittura, la scultura, la musica, la coreografia, e simili hanno bisogno di provare come due e due fan quattro un assioma filosofico per produrre i loro meravigliosi effetti? E l'architettura, in quanto è arte, diletta forse meno il vostro sguardo quando vi presenta un arco posto oziosamente a cavaliere d'una via che quando vi offre un palazzo, o una chiesa, richiesti da certi determinati bisogni? Ah! uno scopo l'hanno sempre anch'esse le arti; ed è lo scopo essenzialmente civilizzatore di estrinsecare dalla dura corteccia dell' uomo il latente sentimento della bellezza, che è il titolo maggiore della sua perfettibilità, e l'attributo mortale che più d'ogni altro gli vale a scemare l'immensità dell'ignoto che lo separa dal suo creatore. Tale scopo può benissimo associarsi ad altri bisogni umani e prestarsi ad aiutarli; ma purchè questi non pretendano sostituirglisi ed essere padroni colà dove non sono che ausiliarii e servi.

Uno degli errori, che d'ordinario si commettono nello esaminare lavori d'arte e specialmente teatrali, quello si è di cercar sempre per prima cosa ciò che si pretende abbia voluto provare l'autore. Ne consegue che gli autori, i quali non si permetteranno di ribellarsi a siffatta legge, finiranno per dar di cozzo nel noto adagio: chi troppo prova nulla prova. Eccovi quindi il signor Torelli, il quale, per provarvi che sono i buoni mariti che fanno le buone mogli, vi condurrà in via d'antitesi senz' avvedersene alla desolante conclusione che per l'incontro cento buone mogli non possono fare un buon marito. Ed eccovi il signor Ferrari, il quale, per scusarsi di non aver saputo porre in obbrobrio, o in dileggio, il

passino inosservati. Perciò essa dovrebbe imporsi una grande circospezione onde evitare che quel giornale, essenzialmente patriottico, abbia nemmeno l'apparenza di trovarsi in comunità di linguaggio coi nemici segreti od aperti della Russia. Noi speriamo che verrà un giorno in cui si vorrà ammettere in Occidente che possono esistere in Russia convinzioni personali, e che i giornali che servono loro d'interpreti non impegnano che se stessi.

Frattanto noi crediamo dover protestare contro le deduzioni malevole della stampa estera quanto ai rapporti che uniscono la Russia alla Prussia. Queste insinuazioni non saprebbero influire sulle disposizioni dei due Governi, ma è bene ch'esse siano rettificate dalla coscienza pubblica dei due paesi.

Le relazioni amichevoli fra la Russia e la Prussia hanno attraversato molte crisi e sopravvissuto a molte prove, a quelle dell'avversità come a quelle della prosperità. È così che si consolidano le amicizie durevoli. Questi rapporti di buona intelligenza fra due grandi paesi sono il miglior pegno della pace europea. È questo forse ciò che dissesta le combinazioni di certi organi della stampa estera.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il luogotenente generale Belluomini, accompagnato da tutti gli ufficiali superiori della Guardia Nazionale di Firenze, ebbe ieri l'onore di essere ricevuto da S. M. il Re e di leggergli e presentargli il seguente indirizzo:

SIRE,

Al fausto evento del quale va in breve ad allegrarsi la vostra Reggia, la Guardia Nazionale di Firenze applaudendo, saluta con esultanza gli sponsali stabiliti dell'Erede della Corona con S. A. R. la Principessa Margherita figlia del vostro augusto fratello che, non degenere dal magnanimo Genitore ed emulo della Maestà Vostra, soldato e principe illustre non risparmiò opere e affetti a pro della patria.

Le nobili geste e le tanto celebrate memorie che si compendiano nel felice imeneo tornano vieppiù care alla Guardia Nazionale fiorentina che vede in quello risplendere un nuovo raggio di gloria alla eredità dei forti esempi della vostra antica prosapia, e una nuova arra di salute e di grandezza all'Italia.

Ciò come recar deve, o Sire, somma consolazione al paterno animo vostro, così non minore ne reca a questa cittadina milizia che, a nessuna altra seconda nella devozione e nella fede alla Casa Sabauda, è superba di offerire oggi alla Maestà Vostra la espressione sincera di questi sensi di soddisfazione e di giubilo.

S. M. rispose, ringraziare la Guardia Nazionale di Firenze delle felicitazioni; sperar bene dall'unione dei suoi giovani figli educati a' suoi stessi principii.

Si è degnata inoltre fare elogio alla milizia cittadina di Firenze per i servigi costantemente prestati in ogni tempo con patriottismo ed energia, anche in momenti difficili; ed ha aggiunto avere ferma fiducia che la Guardia medesima si sarebbe mostrata per l'avvenire non dissimile dal passato.

Leggesi nella *Lombardia*:

Come venne annunciato, la Commissione di beneficenza amministratrice della cassa di risparmio mise a disposizione del Principe Ereditario la cospicua somma di lire 50,000, perchè nella fausta occasione delle sue nozze venisse dal Principe stesso erogata a suo giudizio in qualche opera di carità.

Veniamo ora a sapere che S. A. R. trasmise l'anzidetta somma alla locale Congregazione di carità perchè venga da essa convertita in soccorsi di baliatico e più precisamente abbia ad applicarsi in relazione ai provvedimenti che saranno adottati colla prossima chiusura del torno per l'allattamento dei bambini legittimi di madri povere della provincia di Milano, le quali trovansi nella fisica impotenza di alimentare la loro prole.

Se è degna di encomio la larghezza colla quale la Commissione di beneficenza volle concorrere a festeggiare il fausto avvenimento delle nozze del Principe Ereditario, è pure altamente lodevole la saggia applicazione che questi volle dare alla somma surriferita.

— Il *Conte di Cavour* annunzia il concorso per un *Galateo popolare* proposto dal signor cavaliere prof. Giuseppe Baruffi, consigliere municipale.

Il concorso si propone a scopo di avere un libro di piccola mole, nel quale siano dichiarati i doveri di civiltà e di gentilezza che si debbono osservare in famiglia, nei luoghi pubblici, nelle scuole, nelle officine, nei fondachi, e in generale nell'esercizio di quegli uffici che si affidano ai cittadini dal popolo, dal Governo e dai municipi.

Potranno pigliar parte al concorso gli italiani di ogni provincia, e dovranno trasmettere i loro manoscritti al signor sindaco della città di Torino non più tardi del 1° marzo 1869.

Ciascun concorrente contrassegnerà il suo manoscritto ponendovi in fronte una sentenza e ripetendola nella parte esteriore di una scheda suggellata, entro cui l'autore abbia scritto il proprio cognome, il nome e la dimora.

Una Commissione nominata dal municipio giudicherà quale fra i manoscritti sia per concetto e per forma meritevole del premio, il quale è di lire 500.

Il diritto di proprietà è riservato all'autore.

— Leggesi nel *Giornale di Padova*:

L'Accademia Olimpica di Vicenza, intenta a promuovere l'incremento dell'agricoltura e degli utili trovati, nominò nel decorso anno una Commissione composta dei signori: cav. Clementi, prof. Recagni, e Casetta, la quale dovesse recarsi al domicilio del signor Giuseppe Marchesini per assaggiare il vino da lui confezionato ad uso di *Champagne* e riferire su questa nascente industria di comune beneficio. La medesima Commissione dopo esaurite le dovute ispezioni ed analisi riferiva che la rassomiglianza del vino preparato dal signor Marchesini collo *Champagne* sembrava senz'altro raggiunta. Concludeva poi con le seguenti parole che noi riproduciamo, facendo volontieri eco alle medesime:

« Noi siamo pertanto d'avviso ch'egli meriti elogio ed incoraggiamento sia per la sua diligente ed esatta applicazione delle prescrizioni dettate dagli scrittori teorici e pratici più reputati che insegnino a preparare le bevande gazzose e i vini spumanti ad uso *Champagne*, quanto per la iniziativa da lui presa in un'industria, che continuando a dare gli stessi risultati, acquisterà tra noi importanza ed estensione e potrà emanciparci da un grosso tributo a straniere manifatture.

— Esposizione armentaria provinciale a Novara:

Tutti gli animali attinenti per qualunque modo all'agricoltura, (razza *cavallina*, — *bovina*, — *suina* — e *gallinacci*) saranno ammessi all'*esposizione armentaria* che la Società della probateutica aprirà in Novara agli otto del prossimo mese di marzo.

Ventiquattro medaglie d'*oro* — altrettante d'*argento* e un numero anche maggiore di rame saranno i premii che la Società darà ai più meritevoli esponenti della provincia dopo il giudizio che ne pronuncierà il *Giurì*, e ciò nel giorno stesso all'esposizione, la quale, aperta al mattino, sarà chiusa alla sera.

Per le cavalle madri sono stabilite cinque medaglie d'oro, una delle quali da lire 200 (dono del Governo) che si potranno riscuotere anche in *moneta* corrente, oltre ad altre quattro d'argento e due di rame.

Le domande di ammessione dovranno farsi alla segreteria della Società nei giorni di lunedì, di martedì, di mercoledì e giovedì, vale a dire dai 2 ai 6 di marzo.

Gli animali da esporsi avranno libero ingresso in città fin dal giorno precedente l'esposizione, e saranno provveduti *gratuitamente* di ricovero, purchè accompagnati da un *custode responsabile*.

Nell'aggiudicazione dei premii per gli animali *produttori* si avrà speciale riguardo al tipo ed all'armonia delle forme dell'animale esposto.

Quanto ai *puledri*, a pari condizioni, saranno preferiti quelli che presenteranno maggiore attitudine al servizio dell'agricoltura.

Gli esponenti avranno facoltà di appendere presso gli animali di loro proprietà un avviso che segni il prezzo a cui sono disposti di venderli.

Gli animali devono essere posseduti dagli esponenti in uno dei circondari a cui si estende la Società, e si ammetteranno all'esposizione anche altri animali utili e degni per la loro qualità di figurarvi.

— Il movimento commerciale della Svizzera nel 1867 presenta, secondo la *Gazzetta Ticinese* il risultato seguente:

Importazione: Bestiame minuto 123,078 capi, bestiame grosso, 49,863 capi; carboni e torba 338,878 tonnellate da 15 quintali. Le seguenti mercanzie sono tutte indicate per quintale: cotone brutto, 338,87; cotone filato 12,766; stoffe in cotone, 39,306; grani 3,683,878; farina, 302,048; riso, 91,150; caffè, 161,247; zucchero 236,905; vini in botti, 798,632; metalli greggi, eccetto il ferro, 41,913; ferro lavorato, 270,469; ferro brutto, 269,192; macchine, 58,367; seta, 21,371; seterie, 1,512; sapone, 30,306; lana brutta, 19,970; stoffe di lana, 39,593; tabacco in foglia, 82,976; tabacco lavorato, 17,614.

Esportazione: Bestiame minuto, 54,309; bestiame grosso, 66,109 capi. Le seguenti mercanzie sono indicate al quintale: grani, 36,078; farina, 46,609; burro, 10,309; formaggio, 396,774; frutta secca, 5,025; vino, 4,774; vermouth, 3,754; pelli e cuojo, 53,283; oggetti in legno, 15,602; ferro greggio, 24,741; ferro lavorato, 25,725; macchine, 68,879; cotone filato, 67,911; stoffe in cotone, 209,919; seterie, 32,751; lavori in paglia, 7,917; orologi, 3,837; tabacco lavorato, 5,705; stoffe in lana, 2,965.

Transito: Bestiame grosso e minuto, 108,744 quintali, mercanzie diverse, 1,427,705 quintali.

— Lo stesso giornale riferisce che il Consiglio federale ha ricevuto dagli Stati Uniti dell'America del Nord rapporti, secondo i quali dura ancora l'abbreviamento e la sospensione del lavoro nelle fabbriche e nelle opere pubbliche, e dappertutto si instituiscono società per venire in soccorso della miseria dominante nelle numerose classi prive di mezzi, e si creano stabilimenti di zuppe. Vi è pure motivato il fatto, già annunciato dai pubblici fogli, della sorte fatale toccata ad emigrati imbarcati su di una nave della ditta amburghese Roberto Clomann. In quella nave (*Leibnitz*) perirono 105 persone durante il viaggio, non trovandosi, ad onta del disposto della legge, verun medico a bordo, quantunque già altra nave precedentemente spedita sulla medesima linea, avesse perduto nel modo stesso 75 persone. L'immigrazione svizzera a New-York nel 1867 fu di 3,985 individui.

— Dal 1852 al 1865 furono registrati nell'Inghilterra e nel paese di Galles 242 decessi cagionati dalla folgore. Delle vittime 199 appartenevano al sesso mascolino e 43 al femminino.

— Il *Mémorial des Pyrénées* consacra un articolo necrologico al signor de Castelbajac, morto testè a Pau nell'età di 92 anni, e racconta su questo personaggio che si segnalò come poeta, scrittore e oratore, la curiosa particolarità seguente:

« Quando arrivarono i cattivi giorni della rivoluzione il visconte di Castelbajac aveva già età virile, ma non abbandonò la Francia, come erroneamente si scrisse; egli emigrò nell'interno. Operaio tipografo nascosto a Mont-de-Marsan, egli stampò la propria condanna a morte. »

ELEZIONI POLITICHE.

Bologna (3° coll.) — Elettori iscritti 1526, votanti 595. Il cav. Loup ebbe 346 voti contro 229 dati all'avv. Vicini. Vi sarà ballottaggio.

ULTIME NOTIZIE

Furono inviati a S. M. indirizzi di felicitazioni per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Margherita:

Dalle deputazioni provinciali di Ancona, Rovigo, Mantova, Udine, Vicenza, Padova, Ravenna, Lucca, Primo Abruzzo Ulteriore, Grosseto;

Dalle Giunte municipali di Perugia, Fiorenzuola, Cesena, Castelfranco Veneto, Filadelfia, S. Daniele, Maniago, Pasiano di Pordenone, Resciutta, Porto S. Giorgio, Santelpidio a mare, Massignano, Ventimiglia, Belluno, Vigevano, S. Vito, Corno di Rosazzo, Attimis, S. Martino, Serto, Rodda, Fiume, Budoja, Fanna, Cavasso Nuovo, Pontebba, Pravisdomini, Andria, S. Salvadore Monferrato, Cervia, Carrara, Massa, Monte Cerignone, Monselice, Canosa, Rimini, Sampierdarena, Piacenza, Grosseto, Monte Argentario, Sesto;

Dal comitato di sussidio in Verona per l'emigrazione politica italiana.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

Leggesi nel *Moniteur du soir*:

Un telegramma da Monaco reca che la stampa viennese è unanime nell'affermare che la legione annoverese non sarebbe passata dalla Svizzera in Francia senza l'autorizzazione espressa ed anzi senza l'invito fattole da Parigi. — Questi ragguagli sono inesatti.

Nessuna autorizzazione, nessun invito fu spedito da Parigi per far passare gli emigrati annoveresi dalla Svizzera nell'Alsazia.

Gli emigrati annoveresi penetrarono nel nostro territorio spontaneamente e senza alcun avviso preventivo.

Appena il Governo venne prevenuto di questo fatto, adottò i provvedimenti necessari per internare separatamente gli ufficiali e i soldati a gran distanza dalla nostra frontiera orientale.

La *Patrie* dice che telegrammi pervenuti dalla Serbia constatano che una calma assai sensibile è subentrata negli animi. Il principe Michele avrebbe reagito con una certa energia contro le tendenze d'una parte delle persone che lo attorniano. Questo risultato è dovuto ai rappresentanti delle grandi potenze.

L'*Etendard* afferma che il generale Ignatieff ritornerà a Costantinopoli tosto che sia cessata l'indisposizione di sua moglie, affetta da rosolia.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 febbraio 1868, ore 8 ant.

Barometro stazionario. Cielo sereno e mare tranquillo. Venti deboli.

Nel nord d'Europa il barometro si è abbassato di 13 mm. e nel centro si è innalzato d'altrettanto.

Durano forti le pressioni al sud-ovest d'Europa.

Probabile che la buona stagione continui.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 16 febbraio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762, 3	mm 763, 0	mm 764, 4
Termometro centigrado	8, 0	14, 0	5, 0
Umidità relativa	80, 0	60, 0	72, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima .... + 14,0
Temperatura minima .... + 4,0
Minima nella notte del 17 .... + 1,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *La Figlia unica.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *La Rivincita.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il Biricchino di Parigi — Il Conciatetti.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 17 febbraio 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		50 67 1/2	50 62 1/2	50 67 1/2	50 62 1/2	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		» »	» »	» »	» »	71 50	
Id. 3 0/0	» Id.		33 95	33 90	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1867	1000	1540	1525	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	1565	1558	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 ..	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane ..	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette ..	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	41 »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	156 1/2	155 1/2	» »	» »	» »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali ...	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	177 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	125 »	124 »	» »	» »	» »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	413 »	412 1/2	» »	» »	413-412 3/4	
Dette in serie picc. ...	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi.	»		» »	» »	» »	» »	51 1/2	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	» »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. ..	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 84	28 78
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 60	114 45
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	
Milano	30			Francoforte ...	30			Napoleoni d'oro ...		22 98	22 95
Genova	30			Amsterdam ...	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 50 62 1/2-60-62 1/2 per fine corrente. Francia a vista 115 1/2

Il sindaco: A. MORTERA.

---

duello, vi dirà che egli ha invece voluto provare che il duello non lo si può sradicare dai nostri usi sociali, ma che bisogna invece riservarlo pei casi di maggior importanza, nei quali soltanto esso possa valere come riparatore delle offese o dell'onore. Voi vedete, o mia bella lettrice, chè qui la morale e la logica zoppicano tutte due dallo stesso piede, avvegnachè, se bastasse provare che un male non si potrà sradicare dal mondo perchè la filosofia dovesse cessare dal combatterlo e la legge dal punirlo, noi dovremmo spalancar le porte del perdono alla rapacità, all'avarizia, alla lussuria, all'odio, alla crudeltà, alla vendetta, all'egoismo, e a tutti i mali che deturpano e deturperanno sempre la terra.

Altro però è la morale ed altro è il teatro, avvegnachè questo faccia conoscere l'uomo a se stesso e quella gl'insegni i suoi doveri. L'uno può benissimo giovare all'altra, ma in modo ch'esso non debba cambiar l'uomo per render persona le di lei aspirazioni, o capovolger queste per renderle conformi alla realtà dell'uomo.

Si tratta quindi per quanto riguarda il teatro di sostituire semplicemente al *che cosa ha voluto provare l'autore* il *che cosa ha voluto far vedere.*

Nella *Celeste* il Marenco ha dunque voluto far vedere, sotto l'aspetto psicologico, i contrasti terribili d'un'anima bisognosa d'amore quanto casta e nobile, la quale si trova in lotta con un pregiudizio, che vorrebbe condannarla a rimaner nubile per sempre. Portatela fuori dalla graziosa scena campestre, in cui per un vero intelletto dell'arte ve la mette l'autore, e confinatela in un chiostro: e voi avrete una dipintura dei tormenti morali, che ponno, comunque si presentino, accompagnare simili ribellioni a' diritti della natura. Ma nel dramma vi è un prete buono. Che importa? Io e voi nell'ordine civile potremmo combattere una in nome d'una nostra religione avvenire e proclamare anzi che di questa i peggiori nemici sono i migliori rappresentanti di quella; ma ciò non toglierà mai che le virtù di colui sieno tali ancorchè per avventura possano a vostro credere giovare a una causa cattiva. Inoltre l'azione, colla quale il Marenco svolge il suo delicato soggetto, è avvalorata da una forma così ancora attinta alle vere fonti del bello che sola basterebbe a confortare i nostri palati oramai stucchi e ristucchi da tanti cibi rozzi, agri, e terribilmente pepati. E badate che per forma non intendo già quelle fioriture di lingua e vacue leccature di stile, con cui certuni vorrebbero ammantare la loro povertà d'idee, ma bensì quella proprietà e concordanza eufonica di parole, quella ricchezza d'immagini, quella venustà di frasi, quella novità di similitudini e di metafore, quella intuizione de' sinonimi, e quell'arte insomma di dar evidenza plastica e incisiva a' nostri pensieri.

Senza dubbio, il lavoro del Marenco ha le sue peccatella più o meno gravi. Ed io bandirei, verbigrazia, dal medesimo quella danza piemontese detta la *monferrina*, la quale ricorda poco felicemente altra simile posta con molto maggiore opportunità nella bella commedia pastorale del teatro in vernacolo piemontese intitolata *'L Cioché dël vilage*. Una cosa da togliersi sarebbe pure la scena finale, in cui Celeste, dopochè la madre in sogno l'ha consigliata a sposar l'amato Ferdinando per liberar se stessa dalla pena che soffre in Purgatorio per aver oltraggiato Dio con un voto inumano, si dispera per l'esagerato timore che quegli se ne sia andato, offeso dal di lei primo sforzato ripudio. Ma tutto ciò non impedisce che codesto bel tipo di fanciulla, che è la Celeste, che i racconti di quella buona vecchia, di cui non ricordo il nome, che quel contrasto della felicità de' due sposi, Bettina e Lorenzo, se non erro, che una serie di piccoli spettacoli della vita secondo natura nel suo senso più poetico, e che finalmente un profumo incessante, bellissimo, di campi, di caratteri presi dal vero, d'ingenuità, di virtù, non facciano di questo lavoro una delle più graziose cose letterarie ch'io m'abbia viste in questi ultimi anni.

Lodi per lo meno uguali speravo di poter fare al signor Francesco De-Renzis per la sua nuova commedia *Un medico del cuore*. Ma chi potrebbe mai trovarlo codesto medico del cuore in quella commedia? Noi vediamo in essa una vecchia marchesa di Castelforte, la quale non può giustamente tollerare con pazienza che il di lei figlio Ernesto trascuri la propria giovine moglie Emma per un amore con un'altra donna maritata, e che la nuora Emma giustifichi in certo modo gli errori del proprio marito con le sue incoerenze e la sua sconfinata leggerezza. Vi è poi una Gabriella, la quale, menando per il naso il signor Fedeli suo imbecille marito, e traendo partito dell'amicizia dell'incauta Emma, viene, sotto pretesto d'una visita autunnale, a portare scandalosamente in casa Castelforte i suoi colpevoli amori coll'infedele Ernesto. E finalmente vi è il dottor Sereni, che vorrebbe essere una di quella specie di cinici virtuosi oggidì venuti di moda, specialmente sul teatro; e vi è un Angiolo di lui figlio adottivo, che per non mancare al concerto fa un grottesco tentativo di seduzione verso la spensierata ma virtuosa Emma. Non tengo conto d'un idiota Gennaro, che in quella ricca casa fa ora da contadino, ora da servo, e disimpegna male le più delicate missioni, che tutti gli confidano, malgrado che sappiano quant'egli sia zotico e balordo.

Malgrado tuttavia gl' indicati difetti, i due primi atti camminano bene e fanno sperare una buonissima commedia. I contrasti fra la vecchia marchesa e la di lei nuora Emma sono ideati ed eseguiti con verità e piacevole naturalezza. Non mancano le situazioni originali e piccanti. I caratteri vi si manifestano ben spiccati. E vi ha sovrattutto una scena, in cui Ernesto chiede un tale medaglione ad Emma, e costei non glielo vuol dare senza che prima abbia veduto che cosa vi sia dentro, la quale scena è fatta con tale maestria che di più non si potrebbe desiderare da qualsiasi autore provetto.

Ma quando si passa al terzo atto, da poche eccezioni all'infuori, le cose cominciano inaspettatamente a cambiare, a complicarsi, a cadere nell'assurdo, ed a camminare d'inconseguenza in inconseguenza, e d'esagerazione in esagerazione, fino alla fine del quart'atto, con cui termina la commedia. Sarebbe impossibile il narrare il soggetto e l'azione del dramma. Quel medaglione, che aveva dato luogo a un bellissimo contrasto nell'atto secondo, ora diviene cagione di lotte e d'equivoci non saprei se più risibili o strani. Una lettera, che si fa scrivere da Emma per dir ciò che poteva molto più facilmente esser detto a voce, produce altri simili malintesi ed errori. Il dottor Sereni, a cui l'autore avrebbe assegnata la parte del furbo, non sa poi far altro che minchionerie, compresa quella di farsi egli stesso, inscientemente, ma scioccamente, portatore di messaggi amorosi al figlio adottivo. E alla fine corona la mal digesta opera una frottola di avvelenamento così male inventata e ordita che non ci sarebbe stato da ingannare neppure lo sciocco Gennaro.

Peccato! I due primi atti erano così belli e così davano a sperar bene della commedia che io stesso battei più volte caldrosamente le mani al simpatico autore. Si perderà egli di coraggio? Voglio sperare che no. Chi ha fatto que' due atti e chi ha fatto quel graziosissimo lavoro, che sotto tutti gli aspetti è *Un bacio dato non è mai perduto*, non può e non deve per una battaglia non guadagnata negar fede al suo vero ingegno.

Una rivincita è pur lecito di volere al signor Baldassarre Odescalchi, che ha preso dagli annali bolognesi e ha tentato di ridurre in un dramma quella pietosissima storia, che tutti conoscono, degli amori d'Imelda de' Lambertazzi e di Bonifazio de' Geremei. Ma questo soggetto, che molto si rassomiglia a quello di Giulietta e Romeo, ha sempre trovato una poco meno che insuperabile difficoltà d'esecuzione nel terribile confronto colla stupenda opera del gran tragico inglese. E l'Odescalchi, che ha creduto di poter scansare i pericoli col saltarli di piè pari e ci ha dato un lavoro, nel quale storia, passioni, caratteri, e i gran segreti insomma dell'arte degli effetti, sono trattati con una specie d'ingenuità giovanile, ha fatto male, secondo me, a cimentarsi in un mare, che ha sempre spaventati i più provetti fra gli autori.

Maggiori doti d'autore per l'incontro ha mostrate il signor M. Cuciniello nella sua commedia *L'emancipazione della donna*, che fu rappresentata al teatro Alfieri. Ma dopo *Les femmes fortes* di Sardou, *La donna romantica* di Castelvecchio e qualche altro simile lavoro, che cosa era possibile di fare su codesto curioso fenomeno psicologico, per il quale certe donne si credono che saranno felici soltanto quando potranno indossare i calzoni e il cappello a tuba dell'uomo? Vi era forse da guardarlo dal suo lato più serio. Il signor Cuciniello preferì invece di fare la parodia delle parodie e cadde nel genere grottesco e bislacco, malgrado un certo ingegno qua e là da lui rivelato.

Qui mi resterebbe a parlare degli attori, che hanno eseguiti i lavori da me oggi passati in rassegna, e specialmente del Morelli, della Pia Marchi, del Martini, della Pedretti, della Marini, del Calloud, del Bassi e d'altri; ma questo còmpito riserbo ad un'apposita appendice, che uscirà domenica ventura.

M. CASTELLINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 4.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 20 al 25 del mese di gennaio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	29 25	28 75	»	»	18 50	18 »	»	»	»	»	38 75	35 »	30 50	30 »	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 32	» 32	» 85	» 85	» 30	» 30	» 52	» 52	» 45	» 45
Asti	31 45	28 65	»	»	18 65	18 20	18 20	18 20	10 40	10 40	35 85	33 85	»	»	»	»	48 »	39 »	»	»	»	»	» 40	» 18	»	»	» 90	» 75	» 48	» 37	» 52	» 52	» 42	» 42
Casale																																		
Tortona	30 »	29 47	»	»	18 22	17 69	»	»	»	»	32 33	32 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 49	» 49
Ancona	28 »	26 »	»	»	15 »	14 »	»	»	»	»	45 »	44 »	48 »	47 »	»	»	30 »	22 »	155 »	150 »	130 »	125 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 70	» 42	» 42	» 70	» 66	» 65	» 60
Jesi																																		
Arezzo	28 75	27 75	33 60	30 25	15 70	15 15	23 75	23 75	9 »	9 »	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	168 »	168 »	162 »	162 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 20	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	27 06	24 60	»	»	15 17	14 76	»	»	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	14 35	14 35	28 29	23 81	195 »	195 »	189 »	180 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 32	» 32	» 42	» 42	» 39	» 36
Ascoli	22 86	22 14	24 »	23 »	13 »	12 86	»	»	8 86	8 71	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 72	» 68	» 42	» 36	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	26 24	25 74	29 72	29 45	18 36	18 36	19 89	19 89	9 18	8 80	46 50	45 55	»	»	13 »	12 75	»	»	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 23	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento	26 27	21 93	27 30	22 30	18 63	18 63	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	25 »	25 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 36	» 36	» 31	» 31
Bergamo	28 90	27 73	»	»	17 34	16 25	»	»	9 »	7 »	27 »	26 »	30 »	28 »	12 »	9 »	50 »	80 »	210 »	165 »	90 »	150 »	» 32	» 25	» 20	» 16	» 72	» 64	» 36	» 32	» 64	» 56	» 52	» 50
Treviglio	28 62	27 50	»	»	16 67	15 40	»	»	8 52	7 50	26 28	24 50	25 »	23 »	12 60	11 60	48 »	38 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	» 73	» 70	» 36	» 32	» 50	» 50	» 36	» 36
Bologna	30 »	29 28	31 20	30 »	16 55	16 17	»	»	8 25	7 65	24 36	19 78	23 92	19 32	12 80	12 »	60 »	40 »	192 50	190 66	183 33	178 75	» 24	» 20	»	»	» 69	» 60	» 30	» 25	» 66	» 62	» 55	» 41
Imola	29 04	28 31	»	»	16 14	16 14	»	»	9 30	9 30	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 45	» 45	» 45	» 45
San Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	27 30	26 78	»	»	15 82	15 50	14 18	14 »	»	»	38 80	37 »	»	»	10 50	10 38	44 »	40 »	231 »	227 »	192 »	188 »	» 23	» 21	» 20	» 18	»	»	»	»	» 53	» 53	» 50	» 50
Feltre	29 01	29 04	»	»	18 94	18 94	»	»	»	»	49 30	49 30	»	»	»	»	30 98	29 85	250 »	250 »	198 50	198 50	» 26	» 26	» 22	» 22	»	»	»	»	» 53	» 53	» 48	» 48
Brescia	30 »	25 66	»	»	17 »	15 50	19 17	17 34	9 »	7 75	37 75	32 »	33 50	33 50	16 »	13 »	34 »	27 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 28	» 25	» 23	» 21	» 58	» 53	» 31	» 27	» 54	» 54	» 40	» 40
Chiari	28 85	27 42	»	»	16 28	15 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 60	» 60	» 32	» 32	» 54	» 54	» 38	» 38
Verolanuova	27 30	27 30	»	»	16 21	15 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Cagliari	»	»	30 75	30 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 60	13 60	50 »	46 »	200 »	200 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 60	» 55	» 43	» 38
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	29 99	28 45	»	»	19 12	19 12	»	»	9 18	9 18	49 50	49 50	»	»	12 24	12 24	42 »	30 »	165 »	165 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 37	» 37	» 29	» 26
Catanzaro	25 50	25 25	25 25	25 »	18 75	18 60	»	»	9 75	9 50	»	»	»	»	12 75	12 50	50 »	50 »	160 »	160 »	160 »	160 »	» 16	» 15	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 52	» 52	» 36	» 36
Chieti	20 76	20 45	25 32	24 75	15 31	14 29	»	»	»	»	»	»	»	»	11 22	10 90	31 10	29 31	150 »	140 »	115 »	115 »	»	»	» 25	» 25	»	»	» 25	» 25	» 38	» 38	» 30	» 30
Como																																		
Laveno	28 55	28 32	»	»	17 78	17 46	17 54	17 28	10 20	9 40	32 »	31 30	»	»	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 65	» 50	» 25	» 20	» 48	» 48	» 46	» 46
Lecco	30 43	29 40	»	»	17 80	15 50	19 20	17 60	11 10	10 80	33 10	31 50	»	»	11 80	10 70	52 »	24 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 45	» 40	» 40	» 36	» 50	» 50	» 48	» 48
Merate	29 40	28 70	28 70	28 »	16 40	15 70	17 80	17 10	11 20	10 50	34 30	32 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 47	» 47	» 32	» 32
Varese																																		
Cosenza	22 03	20 80	»	»	19 91	19 91	19 89	19 89	6 12	6 12	»	»	»	»	9 79	9 79	47 »	47 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 32	» 27	» 22
Cremona																																		
Crema	28 »	27 »	»	»	16 »	15 50	»	»	9 30	9 30	30 »	29 »	»	»	»	»	46 60	32 40	215 60	215 60	176 »	176 »	» 40	» 40	» 42	» 42	» 79	» 67	» 43	» 37	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo																																		
Alba	30 25	28 70	»	»	19 50	19 »	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	40 »	30 50	242 50	236 »	224 30	206 65	» 35	» 30	» 25	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 68	» 55	» 45	» 45
Mondovì	29 99	29 13	»	»	19 50	19 13	17 50	17 05	10 87	10 87	36 95	36 95	»	»	»	»	46 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 22	» 16	» 67	» 67	» 32	» 32	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	30 36	29 49	»	»	18 43	17 34	[illegible]	19 08	9 32	9 32	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	[illegible]	»	290 »	270 »	235 »	230 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 70	» 67	» 40	» 38	» 58	» 55	» 50	» 38
Savigliano	30 80	29 50	»	»	18 »	16 67	19 52	18 65	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 17	» 25	» 15	» 80	» 70	» 35	» 32	» 58	» 55	» 50	» 39
Ferrara																																		
Cento	26 26	24 »	»	»	15 »	13 50	»	»	9 »	8 »	38 »	38 »	»	»	9 »	8 »	31 50	31 50	180 »	180 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 51	» 51	» 51	» 51
Firenze	32 84	30 10	36 94	35 57	16 42	15 33	»	»	11 29	9 58	51 83	43 59	»	»	»	»	58 13	36 20	194 44	189 96	186 96	183 97	» 29	» 28	» 26	» 24	1 03	» 66	» 34	» 25	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	31 20	30 50	»	»	17 30	16 80	22 70	22 »	10 60	10 »	»	»	»	»	14 50	13 70	»	»	183 50	183 50	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 39	» 39
Foggia	»	»	»	»	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	27 »	25 79	»	»	13 85	12 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 43	» 43
Cesena	23 88	19 97	»	»	11 57	11 57	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	145 40	145 40	145 40	145 40	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 42	» 42	» 34	» 34
Morciano di Romagna	22 25	21 50	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	34 50	30 »	35 50	32 50	22 75	22 30	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	220 »	180 »	175 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	34 50	31 »	36 »	34 »	20 »	20 »	17 »	17 »	14 »	14 »	37 »	36 50	34 »	34 »	15 »	15 »	55 »	36 »	240 »	165 »	155 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	35 »	30 »	37 »	33 »	21 »	20 50	»	»	»	»	47 50	46 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	234 »	226 »	204 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 30	» 28	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	22 18	21 18	24 10	23 62	13 88	13 88	»	»	7 26	7 26	»	»	»	»	10 76	8 22	30 »	25 »	240 »	240 »	150 »	150 »	» 15	» 15	» 10	» 10	»	»	» 25	» 25	» 38	» 38	» 36	» 36
Livorno	32 25	28 87	36 27	32 82	18 42	17 83	21 87	21 87	11 50	10 94	52 »	41 »	41 »	41 »	17 83	17 83	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Macerata	21 50	21 50	»	»	13 50	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	21 05	21 05	»	»	12 82	12 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Mantova																																		
Gonzaga	31 75	30 50	»	»	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	50 »	42 »	»	»	»	»	32 »	12 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 51	» 51	» 47	» 47
Ostiglia	30 25	30 »	»	»	16 60	16 »	»	»	8 90	8 60	40 80	40 20	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 20	» 18	» 17	» 42	» 38	» 24	» 22	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	31 »	27 »	»	»	17 40	15 30	18 45	16 35	10 60	9 60	35 »	33 50	»	»	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 14	1 04	» 43	» 40	» 55	» 55	» 40	» 40
Gallarate																																		
Lodi	29 41	26 67	»	»	16 41	14 36	16 41	13 68	8 97	7 17	29 75	27 01	28 04	25 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	17 32	16 80	17 32	16 80	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	32 80	29 63	28 45	27 66	16 99	16 28	»	»	9 48	9 08	36 04	34 12	33 20	32 23	14 22	13 87	41 25	37 32	205 »	197 50	157 »	148 »	» 24	» 23	» 23	» 22	» 70	» 60	» 30	» 25	» 50	» 46	» 45	» 40
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	9 32	9 32	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Mirandola	30 42	29 65	»	»	16 61	16 61	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	»	»	220 »	220 »	140 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 59	» 54	» 47	» 43
Pavullo	28 80	28 »	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	235 »	230 »	227 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 60	» 58	» 30	» 28	» 34	» 33	» 32	» 31
Napoli	34 42	30 97	36 72	32 89	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	214 58	209 81	178 81	176 43	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	»	»	»	»	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 10	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 33
Novara	28 50	28 50	»	»	17 80	16 60	19 10	18 50	»	»	30 85	29 25	26 90	26 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 60	»	»	» 51	» 51	» 31	» 31
Arona	29 75	28 50	»	»	18 25	17 »	18 25	17 25	»	»	33 25	32 25	»	»	»	»	44 »	26 »	»	»	»	»	» 29	» 22	» 22	» 19	» 78	» 68	» 32	» 28	» 51	» 51	» 49	» 49
Pallanza																																		
Vercelli	30 37	28 92	»	»	18 79	16 62	19 52	18 07	»	»	31 81	28 18	28 18	26 02	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 33	» 30	»	»	» 88	» 75	» 40	» 33	» 54	» 54	» 46	» 46
Padova	26 45	23 57	»	»	16 10	14 40	11 50	11 50	9 20	9 05	41 40	39 68	36 22	31 07	12 94	12 65	56 »	29 46	»	»	»	»	» 33	» 31	» 41	» 39	» 71	» 68	» 32	» 30	» 68	» 68	» 55	» 55
Camposampiero	27 »	25 »	28 »	26 »	16 »	14 »	13 »	12 »	10 »	9 »	48 »	44 »	»	»	11 »	10 »	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 30	» 25	» 50	» 45	» 40	» 35
Cittadella	21 96	21 51	»	»	14 62	13 79	15 92	13 79	9 03	8 62	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 75	» 67	» 33	» 33	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	24 84	23 10	»	»	15 65	14 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	25 60	24 10	»	»	14 60	13 50	»	»	9 10	8 40	35 50	33 80	»	»	»	»	24 50	17 60	181 20	177 80	171 50	167 »	» 19	» 17	» 18	» 16	»	»	»	»	» 42	» 38	» 36	» 32
Monselice	32 20	30 10	»	»	21 50	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 20	22 »	179 »	179 »	159 »	159 »	» 22	» 20	» 21	» 19	»	»	»	»	» 58	» 51	» 45	» 40
Palermo	33 »	30 »	36 »	34 »	23 75	22 50	»	»	13 96	12 »	30 50	29 »	»	»	15 92	14 »	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 61	» 61	» 58	» 58
Corleone																																		
Parma	33 »	30 »	»	»	18 »	15 50	»	»	9 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	43 50	24 50	211 88	201 88	191 88	181 88	» 30	» 27	» 24	» 21	» 72	» 72	» 19	» 19	» 43	» 43	» 32	» 32
San Secondo	26 78	26 78	»	»	14 89	14 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	31 25	30 »	»	»	17 29	16 66	18 54	17 50	9 39	9 19	30 83	29 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Vigevano	29 60	29 17	»	»	17 50	16 17	18 75	18 34	10 42	10 »	29 60	29 17	28 34	27 50	»	»	»	»	265 »	265 »	235 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 74	» 72	» 37	» 36	» 50	» 50	» 48	» 29
Voghera	31 40	28 33	»	»	17 66	15 70	»	»	8 55	7 85	33 93	32 50	»	»	»	»	50 »	32 »	300 »	300 »	250 »	250 »	» 30	» 26	» 22	» 13	» 86	» 80	» 30	» 26	» 51	» 51	» 44	» 44
Perugia																																		
Foligno	24 14	22 93	27 22	26 55	12 73	12 51	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	132 60	132 60	129 50	129 50	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 36	» 36	» 33	» 33
Rieti	25 09	24 39	»	»	14 65	13 94	»	»	9 75	9 75	52 »	52 »	»	»	»	»	40 »	30 »	175 »	175 »	175 »	175 »	» 17	» 17	» 17	» 17	» 90	» 90	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 30
Spoleto	26 »	22 50	»	»	14 50	14 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	[illegible]	142 »	140 »	134 55	132 »	» 12	» 10	» 07	» 07	»	»	»	»	» 67	» 67	» 44	» 44
Terni	28 75	27 »	»	»	15 50	15 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	139 79	139 79	139 79	139 79	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 52	» 52	» 36	» 36
Pesaro	23 53	23 53	»	»	12 35	12 35	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»	30 »	25 »	132 66	132 66	126 »	126 »	» 21	» 21	»	»	» 81	» 81	» 35	» 35	» 42	» 42	» 38	» 38
Pergola	21 02	20 30	»	»	12 46	12 12	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 75	11 45	30 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 18	» 18	» 16	» 65	» 60	» 35	» 35	» 42	» 42	» 37	» 37
Piacenza																																		
Pisa	31 »	30 »	29 50	29 »	17 25	16 50	19 »	18 75	10 50	10 »	»	»	»	»	»	»	32 76	32 76	181 »	178 »	168 »	168 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 80	» 80	» 30	» 30	» 54	» 54	» 42	» 42
Porto Maurizio	34 50	34 50	35 »	35 »	21 »	20 50	»	»	»	»	33 80	33 75	26 80	26 50	»	»	30 50	24 50	230 »	220 »	185 »	180 »	» 21	» 20	» 17	» 16	1 40	1 35	» 85	» 60	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	22 29	22 »	20 80	20 49	14 41	14 41	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	10 62	10 62	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 17	» 17	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	24 82	24 48	24 35	23 87	14 32	13 24	11 32	11 06	8 75	8 47	32 68	32 42	»	»	8 75	8 47	31 60	13 12	197 35	192 20	184 19	175 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 39	» 39
Faenza	26 59	25 53	»	»	13 08	12 74	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 71	» 60	» 54	» 44
Lugo																																		
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	32 »	30 »	34 »	32 »	18 »	17 »	»	»	11 »	10 »	37 »	30 »	35 »	34 »	12 »	11 »	38 »	37 »	215 »	212 »	[illegible]08 »	205 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 90	» 88	» 30	» 28	» 46	» 46	» 40	» 40
Guastalla	28 37	28 37	»	»	16 15	16 15	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	35 78	35 78	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 47	» 47	» 42	» 42
Rovigo																																		
Adria																																		
Sassari	»	»	27 77	25 15	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	15 »	14 44	32 »	25 »	162 50	162 50	162 50	162 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	31 09	27 59	39 11	35 67	15 47	14 78	16 87	16 87	10 07	9 18	49 89	42 17	»	»	15 12	14 83	40 17	30 39	187 18	183 91	181 16	159 76	» 18	» 15	»	»	1 20	» 91	» 45	» 40	» 50	» 47	» 42	» 39
Montepulciano	26 45	25 »	»	»	14 36	14 36	»	»	»	»	51 81	47 11	»	»	»	»	51 19	22 01	155 88	155 88	152 34	152 34	»	»	»	»	1 32	» 66	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Sondrio																																		
Teramo																																		
Torino	31 25	29 25	»	»	20 60	16 50	18 65	16 50	11 75	10 25	35 15	28 90	»	»	18 20	15 90	56 »	34 »	260 »	253 »	251 »	242 »	» 45	» 40	» 35	» 30	» 80	» 75	» 40	» 35	» 56	» 56	» 48	» 48
Carmagnola																																		
Chivasso	30 36	29 28	»	»	18 87	16 92	18 22	17 78	9 54	9 11	32 53	29 49	28 19	26 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	29 56	29 46	»	»	17 65	17 55	18 30	18 20	9 63	9 53	30 86	30 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 40
Pinerolo	31 21	29 68	»	»	19 86	18 49	19 14	18 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	28 »	27 »	26 75	26 »	17 50	16 75	16 25	16 »	10 50	10 25	37 »	36 »	»	»	16 75	16 »	50 »	45 »	218 »	246 »	237 »	236 »	» 32	» 30	» 21	» 19	» 75	» 70	» 45	» 40	» 61	» 59	» 50	» 48
Trapani	28 76	28 13	29 »	28 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 82	13 48	75 »	40 »	230 »	220 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 50	» 50
Treviso	32 11	30 43	»	»	18 01	16 07	21 62	19 46	8 52	8 35	39 58	36 93	»	»	16 93	14 37	53 19	22 16	235 52	235 52	175 89	175 89	»	»	»	»	» 86	» 72	» 29	» 26	» 68	» 68	» 48	» 48
Castelfranco																																		
Montebelluna	24 18	23 02	»	»	13 81	13 24	13 82	12 67	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 39	» 20	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																																		
Oderzo	21 50	21 05	»	»	11 90	11 40	»	»	9 20	9 »	»	»	»	»	»	»	55 »	48 »	»	»	»	»	» 21	» 20	» 20	» 20	» 50	» 45	» 17	» 17	» 50	» 50	» 40	» 40
Vittorio	25 27	24 77	»	»	13 67	13 30	14 65	14 15	11 72	11 22	40 08	40 08	»	»	13 18	13 18	51 83	40 83	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 43	» 43	» 33	» 33	» 56	» 56	» 56	» 56
Udine																																		
Latisana	»	»	»	»	12 91	12 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 35	» 35
Palmanova	24 20	23 17	»	»	13 06	11 87	15 54	15 11	»	»	35 19	29 85	»	»	16 96	16 59	46 67	41 37	239 51	239 51	185 08	185 08	» 31	» 30	» 18	» 17	» 41	» 36	» 25	» 20	» 44	» 44	» 39	» 39
Spilimbergo	29 97	21 38	»	»	13 81	12 77	10 87	10 87	10 25	9 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	25 07	24 48	»	»	13 04	12 24	13 12	12 88	12 71	12 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	25 28	23 57	»	»	16 13	14 38	»	»	»	»	37 66	33 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 68	» 37	» 29	» 56	» 56	» 52	» 52
Cologna																																		
Isola della Scala	25 82	23 89	»	»	15 70	15 »	»	»	8 19	8 02	30 70	28 96	»	»	»	»	63 53	[illegible]	216 66	196 05	176 45	159 3[illegible]	» 23	» 22	» 22	» 19	» 59	» 55	» 23	» 21	» 57	» 57	» 50	» 43
Soave	23 10	21 50	25 60	24 50	16 20	14 20	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	[illegible]	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 41	» 37	» 33
Valeggio	25 48	25 48	»	»	14 80	14 80	»	»	»	»	[illegible] 65	31 6[illegible]	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 60	» 60	» 42	» 42	» 54	» 51	» 54	» 54
Villafranca	25 82	25 82	24 39	24 39	16 49	15 78	»	»	8 96	8 96	34 64	33 01	»	»	»	»	57 16	22 86	181 06	181 06	164 39	164 39	» 25	» 25	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Vicenza																																		
Bassano	25 11	23 77	»	»	14 35	13 90	15 69	14 80	9 42	9 19	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	30 »	20 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	25 10	23 62	25 10	23 62	14 83	14 07	15 97	15 29	9 24	8 44	33 29	31 86	31 86	31 27	13 34	12 55	36 20	21 68	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 20	» 20	» 50	» 50	» 42	» 42
Schio	25 42	23 47	»	»	15 72	13 87	16 64	13 86	9 70	8 77	36 96	32 35	32 35	29 10	15 71	13 86	52 »	26 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 25	» 21	» 23	» 19	» 56	» 44	» 28	» 26	» 61	» 61	» 51	» 51

Firenze, 10 febbraio 1868.

ANNOTAZIONI.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Liquidazione dell'asse ecclesiastico pervenuto al demanio dello Stato per effetto delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, per vendita dei beni appartenenti al detto asse ecclesiastico.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antim. del giorno 21 febbraio 1868 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, e descritti ai lotti 1, 2, e 3 della tabella 235, riportate nell'elenco 2° pubblicato nel supplemento del *Giornale di Napoli*, numero 273, ed ai lotti unici delle tabelle 564, 565, 566, 567, 568, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579 e 580, riportate nell'elenco quarto pubblicato nel supplemento del *Giornale di Napoli*, numero 319, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della Direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 2°.

N° dell'elenco	Lotto	
102	1,2,3	Fondo rustico arbustato denominato Medici, nel comune di Gragnano, di moggia 20 o ettari 6 77 43.

Elenco 4°.

N° dell'elenco	Lotto	
112	Unico	Terreno fruttato, seminatorio, detto San Crescenzo, nel comune di Giugliano, di moggia 3 o ett. 1 28 60.
113	»	Terreno arbustato vitato seminatorio, ivi, luogo detto le Grottole, di moggia 5,360, o ettari 2 24 49.
114	»	Terreno parte campestre e parte fruttato seminatorio, ivi, luogo detto Cappella dei Morti, di moggia 7,270 o ettari 3 12 95.
115	»	Terreno in piccola parte campestre e pel resto arbustato vitato seminatorio, ivi, luogo detto Grande, di moggia 18, o ettari 7 71 65.
116	»	Terreno arbustato vitato seminatorio, ivi, luogo detto Selicelle, di moggia 5 o ettari 2 07 35.
117	»	Primo piano a sinistra, largo Gerolomini, numero 112, in Napoli.
118	»	Idem a destra, ivi.
119	»	Secondo piano a sinistra, ivi.
120	»	Idem a destra, ivi.
121	»	Bottega e stanza, n° 118, ivi.
122	»	Bottega, cantina e stanza, n° 119, ivi.
123	»	Secondo appartamento a sinistra, strada Arcivescovado, numero 55.
124	»	Bassolino a destra stalla di due compresi e rimessa di fronte nel palazzo, salita San Potito, n° 56.
125	»	Rimessa di fronte, ivi.
126	»	Bottega n° 55, ivi.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

Elenco 2°.

			Offerta in aumento	Spese da anticiparsi dall'aggiudicatario
102	1,2,3	Lire 59,131 55	Lire 200	Lire 4,000

Elenco 4°.

			Offerta in aumento	Spese da anticiparsi dall'aggiudicatario
112	Unico	Lire 4,454 14	Lire 25	Lire 200
113	»	» 5,668 64	» 50	» 300
114	»	» 11,128 18	» 100	» 600
115	»	» 29,157 80	» 100	» 2,500
116	»	» 7,650 09	» 50	» 500
117	»	» 8,651 14	» 50	» 600
118	»	» 14,541 06	» 100	» 1,200
119	»	» 7,292 56	» 50	» 500
120	»	» 14,541 05	» 100	» 1,200
121	»	» 6,470 78	» 50	» 400
122	»	» 5,571 53	» 50	» 300
123	»	» 14,744 68	» 100	» 1,200
124	»	» 1,128 71	» 10	» 50
125	»	» 1,158 67	» 10	» 50
126	»	» 2,182 98	» 25	» 100

Si previene essere nelle facoltà della Commissione provinciale di negare l'approvazione di aggiudicazioni che risultino seguite sotto la influenza di intrighi e raggiri contrarii agl'interessi dello Stato ed alla buona fede che deve regolare le contrattazioni, ed all'uopo denunziando i colpevoli alla autorità giudiziaria perchè procedesse a termini delle vigenti leggi penali.

Le suddette cifre di spese dovranno essere aumentate in ragione di lire 3 30 per cento sull'ammontare della differenza tra il prezzo d'asta e quello dell'aggiudicazione in conto delle spese per tasse di trapasso e d'iscrizione ipotecaria compreso il decimo di guerra. I signori ricevitori presso cui si faranno i depositi avranno cura di esigere detto aumento sotto la loro responsabilità.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio di Direzione demaniale.

G'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 4 febbraio 1868.

Il direttore compartimentale del demanio
CARIGNANI.

490

Provincia di Napoli

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n° 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 febbraio 1868 si procederà in una delle sale di quest'ufficio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento, in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni del demanio descritti al lotto unico dell'elenco 27 pubblicato nel *Giornale di Napoli* del giorno 5 gennaio 1866, supplemento; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della Direzione demaniale suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 27.

Lotto unico. — Territorio boscoso, ceduo, pietroso, incolto, seminatorio, posto nella montagna di Faito o Colle di Cepparico nel comune di Vico Equense, circondario di Castellammare, di moggia 1747 misura locale, pari ad ettari 403 7317, esclusa la parte data ad enfiteusi di moggia 100 o ettari 23 1100, la quale comprende una porzione di terreno pietroso ed incolto atto solo al pascolo.

L'asta sarà aperta sul seguente prezzo:

Elenco 27.

Lotto unico. — Lire 119,005 66. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositarenella Cassa di ricevitoria demaniale in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 13 gennaio 1868.

Il Segretario
G. Piccirilli.

297

Estratto di sentenza

proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione civile, nel 1° febbraio 1868, pubblicata in udienza nel sei febbraio detto, e registrata a Firenze li dodici dello stesso mese ed anno, reg. 21, f. 38, n° 891.

Udito il Pubblico Ministero nel suo voto adesivo;

Assegna al signor Marco Carpena, negoziante domiciliato in Firenze, nella sua qualità di curatore della eredità giacente di Enrico Brind, rappresentato dal dottor Ferdinando Pozzolini il termine di giorni tre ad avere rilasciata alla ditta Ottavia Zocchi e figli, rappresentata dal dottor Luciano Strambi la ricevuta e quietanza delle lire settantamila, prezzo degli attrezzi, mercanzie, crediti e quant'altro fu dalla medesima acquistato allo incanto del dì 8 marzo 1867, per atto pubblico da passarsi a tutte di lei spese.

Dice che decorso inutilmente tal termine, la presente sentenza terrà luogo di ricevuta e quietanza, alla ditta predetta, a favore della quale condanna il signor Marco Carpena nei nomi nelle spese dell'attual giudizio.

Li 15 febbraio 1868.

524 LUCIANO STRAMBI.

494 **Estratto.**

Mediante il decreto del reggente la prefettura della provincia di Firenze del dì trenta gennaio 1868 da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, fu autorizzata la occupazione di uno stabile posto in Firenze, in via Romita, segnato coi numeri civici 23 e 25, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione E, articolo di stima 133, particelle 237 e 238, appartenente ai fratelli Federigo, David e Demetrio Nesi, espropriato per la costruzione di un mercato principale in questa città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col decreto Reale del dì 20 marzo 1865, e ciò stante il deposito eseguito nella cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del debito pubblico in Firenze dell'importare delle indennità dovute ai detti fratelli Nesi liquidate in lire novemila novantotto dalla perizia e stima giudiciale del sig. ingegnere Adelchi Francolini de'30 novembre 1867.

La suddetta somma di lire novemila novantotto come sopra depositata, dovrà esser pagata ai signori Federigo, David e Demetrio fratelli Nesi, salva la prova della libertà dello stabile come sopra espropriato, decorsi che siano 30 giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCIJ
proc. della comunità di Firenze.

Diffidamento.

Il marchese Domingo Fransoni, sapendo che circolano cambiali nelle quali figura il suo nome, diffida chiunque dall'accettarle, protestando che le medesime *sono false*, non avendo egli apposto la firma a veruna cambiale.

183 March. DOMINGO FRANSONI.

Avviso.

La Corte d'appello di Torino:

Veduto il ricorso presentato per parte del commendatore Giuseppe Guinzio, capo di divisione al Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, unitamente alla sua consorte Lucia Reineri, residenti in questa città, tendente ad ottenere l'omologazione dell'atto di adozione, cui li medesimi sono addivenuti nella persona della damigella Lucia Giuseppina Robert del vivente Onorato e della fu Carolina Boschis-Robert, residente pure in questa città;

Veduto il suddetto atto in data 24 gennaio ultimo, col quale li suddetti coniugi Guinzio dichiararono di adottare la Lucia Giuseppina Robert, e questa col consenso del proprio genitore dichiarò di accettare di buon grado l'adozione;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero in Camera di consiglio;

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione. Mandando pubblicarsi ed affiggersi una copia del presente alla porta esterna del palazzo di questa Corte, ed inserirsi nel giornale degli annunci giudiziari di questo distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Torino, li 10 febbraio 1868.

Firmati in originale:
BARBAROUX, cons. anziano
attesa ecc.

530 CATTERO, vice canc.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse come alla pubblica udienza tenuta avanti il detto tribunale nella mattina del 14 febbraio andante il signor Giuseppe del fu Giuseppe Perti, di Livorno, rimase liberatario per lire 474,910 del 1° lotto dei beni espropriati a istanza della ditta Arduin e C. a danno di Girolamo Pagliano, consistenti in uno stabile denominato l'Isola delle Stinche posto in Firenze in via del Fosso, ad uso in parte del teatro detto di Pagliano, e in parte di abitazione, e che il termine per l'aumento del sesto spira nel 29 detto.

Li 17 febbraio 1868.

533 SEB. MAGNELLI, canc.

Diffidazione.

Si diffida chiunque abbia trovato o a chiunque venisse presentata una cambiale di L. 3,500 (dico tremila cinquecento) a favore del signor Niccola Cepparri di Montepulciano, priva di accettante, la quale è stata perduta dalla posta a mezzo della quale era stata messa entro una busta per mandarsi per l'accettazione.

518 S. GIUBILEJ.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del dì dodici febbraio 1868, registrata con marca da L. 1 10, ha dichiarato d'uffizio il fallimento di Bartolomeo Galardi negoziante domiciliato a Fojano della Chiana, riservandosi di determinare il giorno della cessazione dei pagamenti; ha delegato alla procedura del fallimento il giudice signor avv. Giuseppe Brigidi; ha nominato in sindaco provvisorio il signor Giuseppe De'Rossi, negoziante domiciliato in Firenze; ha ordinata la immediata apposizione dei sigilli a tutti gli effetti mobili del fallito; ha destinato la mattina del ventinove febbraio 1868 per l'adunanza dei creditori avanti il prefato signor giudice delegato, a ore 10, per proporre la nomina del sindaco o sindaci definitivi, da aver luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale; ha infine dichiarate prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallimento le spese tutte di detta sentenza e successive.

Dal tribunale civile di Arezzo facente funzione di tribunale di commercio.

Li 13 febbraio 1868.

516 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del dì 13 febbraio 1868, ha sulle di lui istanze dichiarato il fallimento di Luigi del fu Domenico Guerrieri, negoziante di mercerie domiciliato a Cortona, riservandosi di determinare il giorno della cessazione dei pagamenti; ha ordinato la immediata apposizione dei sigilli a tutti gli effetti mobili del fallito, carte, e quant'altro ad esso spetta; ha nominato in giudice delegato il signor cav. Antonio Caporali, presidente di questo tribunale; ed in sindaco provvisorio il signor Tommaso Antonini, negoziante domiciliato a Cortona; ha destinato la mattina del dì tre marzo 1868 per l'adunanza dei creditori per proporre la nomina del sindaco o sindaci definitivi, da aver luogo avanti il giudice delegato prenominato nella Camera di consiglio di questo tribunale; ed ha dichiarato prelevabili con privilegio le spese tutte di detta sentenza, registrata con marca da L. 1 10 e successive dagli assegnamenti del fallimento.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 14 febbraio 1868.

517 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 15 febbraio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Alessi pellicciai in via Calzaioli, delegando alla procedura il giudice signor Massimo Freccia, e nominando in sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini; ha destinato la mattina del 6 marzo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 16 febbraio 1868.

534 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 14 febbraio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Luigi Giannoni, delegando alla procedura il giudice signor Massimo Freccia, e nominando in sindaco provvisorio il signor Carlo Marziali; ha destinato la mattina del 5 marzo prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 15 febbraio 1868.

528 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 13 febbraio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Giosaffatte e Odoardo fratelli Rigoli, ordinando l'apposizione dei sigilli alla taberna del fallito; ha nominato in sindaco provvisorio il signor Attilio Bramanti ed in giudice alla procedura il signor Massimo Freccia; finalmente ha destinato la mattina del 2 marzo prossimo, a ore 11, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 15 febbraio 1868.

529 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 15 corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Giuseppe del fu Abramo Orefice, negoziante in piazza dei Tavolini, delegando alla procedura il giudice signor Alessandro Catani, ed in sindaci provvisori i signori David Alphandery e Oreste del Bianco; ha destinata la mattina del 5 marzo prossimo, a ore 11, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 15 febbraio 1868.

527 F. NANNEI, vice canc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

AL 31 GENNAIO 1868

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		27,124,201 92
Firenze	10,985,109 74	
Livorno	4,241,303 26	
Succursali	11,897,788 92	
Imprestiti contro pegno		7,100,399 »
Firenze	3,061,964 »	
Livorno	3,249,800 »	
Succursali	788,635 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		184,266 60
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5, R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		199,021 03
Fondi pubblici		721,650 49
Spese generali		115,623 66
Firenze	5,119 37	
Livorno	4,148 54	
Comuni a tutte le sedi	100,173 01	
Succursali	6,182 74	
Diversi		219,925 56
Cassa		7,611,431 63
		47,655,015 89

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		29,279,690 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		201,264 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		238,036 99
Firenze	179,702 80	
Livorno	45,361 65	
Succursali	12,972 54	
Depositi e conti correnti fruttiferi		2,051,816 92
Firenze	2,051,816 92	
Livorno	»	
Succursali	»	
Risconto del portaf. e pegni		307,085 25
Sconti, interessi e proventi in massa		180,545 50
Firenze	73,719 35	
Livorno	42,900 20	
Succursali	63,925 95	
Liquidazione al 31 dicembre 1867	»	1,261,830 25
Massa di rispetto al 31 dicembre 1867		909,825 08
Mandati all'ordine		18,272 27
Azionisti per utili non percetti		1,229 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6, decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		463,873 15
Alienazione obbligazioni 15 sett. 1867	»	43,047 48
		47,655,015 89

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI.

459

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

(Terza pubblicazione)

Il Consiglio superiore della Banca, nella tornata dell'8 p. p. gennaio, ha deliberato di convocare, per il 19 corrente febbraio, l'assemblea generale degli azionisti, che a termini dell'art. 3, R. decreto, n° 3532, del 20 gennaio 1867, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle 11 e 1/2 antimeridiane nel locale della Borsa, Lung'Arno della Borsa, n° 6, e si dividerà in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, verrà presentato il rendiconto delle operazioni della Banca durante l'esercizio 1867.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio, a termini degli statuti.

Agli azionisti che hanno diritto di intervenire a tale assemblea, viene diretta una lettera circolare, che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Firenze, 1° febbraio 1868. 368

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Gli azionisti della Cassa suddetta sono convocati in adunanza generale per il 24 marzo prossimo in Livorno nelle stanze dei pubblici pagamenti all'oggetto di:

1° Approvare il bilancio a tutto il 31 dicembre 1867 (il bilancio ed i relativi allegati staranno a disposizione dei signori azionisti per le opportune indagini nei cinque giorni che precedono quello dell'adunanza).

2° Procedere alla elezione dei tre consiglieri in rimpiazzo dei signori
Barone A. A. Levi
Tommaso Michelagnoli
Giuseppe Perti
designati dalla sorte ad uscire d'ufficio.

L'adunanza si compone dei proprietarii di dieci azioni, depositate nella cassa della Società, contro certificato nominativo almeno un mese prima, o che consegneranno venti azioni all'amministrazione della Società (che ne rilascierà ricevuta) dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. — Dieci azioni danno diritto a un voto, venti a due, e così successivamente. Nessun socio però avrà diritto a più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenta.

L'adunanza s'intenderà legalmente costituita quando gli azionisti intervenuti rappresentino almeno un'ottava parte delle azioni.

Le azioni potranno essere depositate anche
In *Firenze* presso la Succursale della Società.
In *Genova* presso la Cassa di Sconto.
In *Torino* presso il Banco di Sconto e Sete.
In *Milano* presso i signori Mazzoni, ecc., successori Uboldi.
I quali rilascieranno la relativa ricevuta di deposito.

Livorno, 17 febbraio 1868.

Il Presidente
Eugenio Levi.

521

REGIO SPEDALE DEI BAGNI DI MONTECATINI

VAL DI NIEVOLE — PROVINCIA DI LUCCA

La Direzione amministratrice delle RR. Terme di Montecatini, in considerazione degli utili resultati ottenuti negli anni decorsi, desiderando di estendere il benefizio dei posti gratuiti nello Spedale suddetto ad un maggior numero di fanciulli di ambo i sessi ammalati di scrofola, previene i signori medici e chirurghi del Regno:

1° Che i posti da accordarsi in questo anno da 24 saranno portati a 48, e ciò dal 15 giugno al 30 agosto.

2° Che la durata del posto gratuito è di 15 giorni.

3° Che non saranno ammessi fanciulli di una età minore di sei anni.

4° Che per ottenere il posto gratuito occorrono gli attestati del medico e quello di miserabilità, che dovranno non più tardi del mese di aprile essere inviati franchi di posta alla Direzione delle Regie Terme di Montecatini.

5° Che nell'accrescere il numero dei posti per i fanciulli continueranno ad essere accolte le istanze per conferire come in passato i posti gratuiti a quelli individui per i quali i signori medici e chirurghi crederanno utile l'uso interno ed esterno delle acque minerali di Montecatini.

Lucca, 1° febbraio 1868.

359 LA DIREZIONE.

Avviso d'asta.

In esecuzione di sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Grosseto alla pubblica udienza del 4 febbraio 1868, la mattina del dì 17 marzo 1868 avrà luogo in pubblica udienza di detto tribunale, alle ore 10, il secondo incanto col dibasso del decimo, per il deliberamento dell'appresso fondo, da Antonio Zenoni e Ferdinando Nardoni nei nomi, possidenti domiciliati a Montieri, espropriato in danno di Giuseppe, Francesco, Vincenzo e Giacinto del fu Vitale Paggetti e di Brigida Paggetti, possidenti domiciliati a Tatti, consistente in un fabbricato posto nel castello di Tatti, in contrada il Casalino, rappresentato al campione del comune di Massa Marittima dalle particelle di n. 287, 288, 289, 300 della sezione L, pel prezzo al netto del decimo di lire 1,530.

499 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del dì 13 febbraio 1868, registrata con marca da L. 1 10, ha dichiarato d'uffizio il fallimento di Francesco Borrini, negoziante domiciliato e residente in Arezzo, riservandosi di determinare il giorno della cessazione dei pagamenti; ha nominato in giudice delegato il signor avv. Paolo Piccardi ed in sindaco provvisorio il sig. Donato Dal-Piaz negoziante domiciliato in questa città; ha ordinata la immediata apposizione dei sigilli a tutti gli effetti mobili, carte, libri e quant'altro spetta al fallito predetto; ha destinato la mattina del dì due marzo 1868, a ore 10, per l'adunanza dei creditori da aver luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale avanti il giudice delegato di sopra indicato per proporre la nomina del sindaco o sindaci definitivi, dichiarando prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallimento le spese tutte di detta sentenza e successive.

Dal tribunale civile di Arezzo ff. di tribunale di commercio.

Li 14 febbraio 1868.

515 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso. 519

Igino Masi del fu Vincenzio, possidente dimorante a San Piero a Ponti, deduce a notizia del pubblico che non sarà per riconoscere alcun debito contratto da individui della sua famiglia, e se non risulti da documento munito della sua firma; ciò a tutti gli effetti di ragione.

519 IGINO MASI.

Avviso. 532

A mente dell'articolo 15 e per gli effetti di cui all'art. 12 e seguenti della legge 28 dicembre 1867, n. 4136, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino rende noto al pubblico che il signor Ermenegildo Basini-Confalonieri, conservatore delle ipoteche in Biella, ha cessato dalle sue funzioni, essendo deceduto in quella città il 1° gennaio 1868.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese saranno venduti al pubblico incanto metri quadrati 3,487 50 di terreno situati sul fronte del nuovo stradone Poggi, e precisamente fra le porte a Pinti e San Gallo.

Detti terreni saranno divisi in tre lotti, il primo di metri q. 1,492 50, e gli altri due di metri 997 50 ciascuno.

Le condizioni tutte riguardanti il prezzo, le modalità di pagamento e gli obblighi per la costruzione sono descritti in un quaderno d'oneri che potrà essere esaminato da chiunque lo desideri presso il municipio di Firenze nella solita sala degli incanti dal giorno 20 in poi, ove pure sarà ostensibile la pianta geometrica di questi terreni.

L'asta sarà tenuta in quella sala degli incanti nei giorni suindicati dal tocco alle tre pomeridiane.

Firenze, li 14 febbraio 1868. 526

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.